

ZAC SETTE

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 32 di ZAC mensile anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

sabato 18 settembre 2010



IL PUNTO di patrizio iavarone

Saranno in piazza del Carmine dalle 8:30 alle 13:30 di oggi: un banchetto e un foglio di carta dove annotare la solidarietà di una città che sembra li abbia dimenticati e per contarsi e contare. I "terremotati invisibili" della Valle Peligna non mollano, non possono. Non si può far finta di niente quando si vive da diciassette mesi in albergo o a casa di parenti, per chi ce li ha. Con la vita chiusa in uno scatolone, i ricordi dimenticati, gli affetti stravolti, gli spazi costretti. E siccome la politica è assente, sfacciatamente latitante e bugiarda, loro, i "terremotati invisibili" fuori dal cratere e dalle priorità degli amministratori pubblici, oggi scenderanno in piazza. Per ricordare a tutti che anche a Sulmona ci sono 968 persone fuori di casa, «anche se pensiamo che siano molti di più quelli che stanno vivendo il disagio post-sisma», spiega il responsabile del comitato Adelfino Ramunno. Si conteranno in un insolito censimento della disperazione, per fare massa critica e per contare, per farsi sentire. «Nonostante le promesse qui non si vedono né cantieri, né Map – continua Ramunno – e visto che nessuno si occupa di noi, vorremmo avanzare noi delle proposte». Un incontro con Chioldi, innanzitutto, e poi soluzioni abitative possibili in attesa di una ricostruzione che non arriva: «Basterebbe trovare case a canone concordato per far risparmiare alla collettività migliaia di euro al mese». C'è anche chi è meno diplomatico e annuncia denunce per le autorizzazioni alle ricostruzioni negate o ritardate. Nel caos post sisma e post propaganda governativa che impera in mezzo Abruzzo, d'altronde, la Valle Peligna sembra essere quella più abbandonata, dimenticata. Con una classe dirigente di certo non all'altezza della situazione, che si lascia passare sotto il naso linee guida che omettono persino di citare questo territorio, che si gongolano in progetti avveniristici, caselli autostradali e supermarket della disoccupazione, e che non vedono le grosse travi che hanno davanti agli occhi, quelle che puntellano i palazzi di una città ferita. Una città che ostenta una normalità menzognera.

I casellanti



Prima pagina CRONACA

Parco commerciale: l'alt di Consorzio e Confesercenti

Nel sito industriale dell'ex Finmek «iniziativa fuori da ogni regola»: i commercianti avvertono la politica.

SULMONA. Quando a Sulmona si rispolverano, tirandoli fuori dal casetto, gli argomenti zona industriale e parco commerciale ecco che si scatenano reazioni. Nei giorni scorsi un summit a palazzo San Francesco

aveva visto a confronto Provincia, Comune e Consorzio per lo sviluppo industriale per discutere l'intenzione palesata dai due enti: variare la destinazione d'uso della zona dedicata alle industrie, per ottenere la quale si

∴ segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Separati in casa

Rientrano nel Pdl gli aventiniani, ma è guerra aperta per la leadership cittadina. La Pelino confermata capogruppo.

SULMONA. Più che un ricompattamento è sembrato una sorta di dichiarazione di guerra da parte di Paola Pelino che non ne vuole proprio sapere di mollare le posizioni. Nonostante abbia il record di assenze in consiglio comunale, la parlamentare dopo aver raccolto gli aventiniani che erano confluiti in Alleanza per Sulmona dopo l'esclusione del capoluogo peligno dal cratere, ha deciso di non cedere il ruolo di capogruppo del Pdl. Pur sapendo che dovrà disertare molti dei prossimi consigli comunali perché impegnata in parlamento dove

∴ segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

A25: l'uscita di Sulmona

Polemiche e divisioni sulla proposta rilanciata, dopo trenta anni, di realizzare un raccordo autostradale nel capoluogo peligno. Ecco cosa prevede il casello della discordia.

SULMONA. Un viadotto alto 12 metri e lungo 300, 5 chilometri di strade (che ricalchino quelle già tracciate per realizzare l'A25), 10 milioni di euro di investimento e una montagna di polemiche: il progetto per la realizzazione

del casello autostradale di Sulmona ritorna a distanza di trenta anni, rilanciato dall'amministrazione comunale di Sulmona e duramente osteggiato dal sindaco di Pratola e dal consigliere provinciale Enio Mastrangeli. È l'en-

∴ segue a p. 3

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



di pasquale d'alberto

Dopo la pausa estiva tornano le vertenze occupazionali e i problemi dell'economia.

Sotto le ceneri, l'autunno caldo

Qual è lo stato di salute dell'economia del nostro territorio in questo inizio d'autunno? Quali prospettive ci sono all'orizzonte? Quali strumenti si stanno attivando per ridare slancio alle varie filiere della struttura produttiva? Sono questi tre gli interrogativi che angustiano la popolazione, i sindacati, la politica, gli imprenditori. Il tessuto industriale vive una fase di stallo, con poche luci e molte ombre. Sono chiuse, da tempo ormai, la Finmek, la Campari, la Lastra, la Cosmo, la Focet di Pratola Peligna, la Ceramica Saba di Raiano, la Sitindustrie. Solo la cassa integrazione, finora, ha impedito che la situazione dei lavoratori degenerasse in atti di vera e propria disperazione. Tengono, anzi mostrano anche qualche segnale di ripresa (unica nota positiva) la Magneti Marelli e la F&B di Raiano, fabbriche dell'indotto Fiat. Stabile la situazione alla Lafarge Gessi di Corfinio ed alla Guizza e Fassa Bortolo di Popoli. Complessivamente, i posti di lavoro persi negli ultimi tre anni nell'industria "media", in Valle Peligna e dintorni, si aggira sulle 1.000 unità, su un totale di circa 2.000 occupati. Il tasso di disoccupazione ufficiale, che nel 2007 era del 9,1% (contro un dato nazionale del 6,8%) è schizzato oltre il 15%. I sindacati non fanno che inseguire le varie crisi, cercando di salvaguardare il cuscinetto della Cig; la politica, su questo tema, mostra un stato del tutto confusionale, con scambi di accuse reciproche. La piccola e media impresa resta il perno del tessuto produttivo del territorio peligno. Infatti, mentre quest'area registra un costante decremento, oltre che invecchiamento, della popolazione da molti anni, ha visto crescere il numero delle piccole imprese artigianali e commerciali. In parte frutto di un tentativo/rifugio. "Sono licenziato, o in cassa integrazione; per cui mi invento un'attività privata". In parte



dovuto alla congiuntura favorevole (o che si spera tale) della ricostruzione post sisma. Nell'ultimo anno, infatti, si è registrato un boom di nuove partite Iva, soprattutto nel campo dell'edilizia ed affini. Questo settore, che conta nel Centro Abruzzo oltre 3.500 unità produttive, distributive, di servizi, occupa almeno 11.000 persone, compreso l'indotto rappresentato dai servizi professionali (consulenza, società assicurative e finanziarie). Negli ultimi due

anni, tuttavia, la situazione è diventata grave. Le imprese registrano problemi dal punto di vista della tenuta finanziaria, delle commesse e del mercato, in qualsiasi settore esse operino. Mostra la corda anche il settore turistico, colpito duro nel 2009 dalle conseguenze del terremoto (con un meno 20%), e che registra per quest'anno una stagnazione anche rispetto allo scorso anno. In questo quadro non certo roseo, viene a inserirsi la crescita abnorme

me e per molti versi incomprensibile del settore della grande distribuzione. A Pratola Peligna stanno aprendo contemporaneamente ben tre centri commerciali di medie dimensioni in un'area di appena un chilometro quadrato. A Sulmona, maggioranza e opposizione si dicono d'accordo per il nuovo parco commerciale. Tutto questo mentre l'Ipersidis diventa un cimitero ed il Borgo, con annessa Coop, fatica enormemente a tenere il passo con le premesse sulle quali era nato. Questa è, sommariamente, la fotografia della situazione in questo mesto inizio di settembre. La politica, in questo quadro, dovrebbe attivare strumenti straordinari per tentare di rilanciare almeno una ipotesi di sviluppo. Invece, il protocollo di intesa del 2008, firmato a Roma davanti al ministro Bersani è, finora, carta straccia. Gli impegni presi nella discussione in consiglio regionale l'estate scorsa (2009) sembrano scritti sull'acqua. Strumenti finanziari tuttavia ci sono. In particolare i fondi Pit (sperando che vengano integralmente restituiti ai beneficiari,

comuni ed imprese, dopo lo scippo del dopo terremoto); il Psr (Piano di Sviluppo Agricolo Regionale); i fondi Leader (che sono parte dello stesso Psr); infine, il contenitore dei fondi Fas, la cui attivazione dovrebbe essere prossima. Complessivamente, per la Valle Peligna, circa 50 milioni di euro. Solo che il trabocchetto è sempre dietro l'angolo. Per i fondi Psr, per esempio, abbiamo sottolineato nel numero scorso il tentativo di far fuori la Valle Peligna e le sue imprese come "zona particolarmente vocata alla vitivinicoltura". I fondi Leader, dal canto loro, in passato, sono stati gestiti con criteri strani, finanziando opere di scarsa efficacia o consulenze rivelatesi inutili. Se la Valle Peligna, la sua classe dirigente, di fronte alle opportunità finanziarie che si aprono in questo autunno 2010, avranno la capacità di guardare lontano e di non disperdere le risorse in mille rivoli, mettendo in campo progetti corosi e concreti, allora si potrà dire che l'aver toccato il fondo, come è avvenuto in questi ultimi due anni, non sarà stato inutile.

La grande industria resta al palo tra polemiche e cassa integrazione. Le piccole imprese stentano a resistere sul mercato: cresce l'indotto edile dopo il terremoto, ma faticano artigiani, operatori turistici (meno 20%) e commercio. Schizza oltre il 15% il tasso ufficiale di disoccupazione. Politica e imprenditori si interrogano sugli strumenti per uscire dalla crisi.

Per dirla tutta

L'economia della Valle Peligna sarà al centro di un convegno che si svolgerà sabato 25 settembre, con inizio alle ore 9:30, presso il teatro D'Andrea di Pratola Peligna. L'iniziativa è promossa dall'associazione di piccole imprese e professionisti peligni, denominata Aipca. È prevista la presenza di politici, imprenditori, tecnici, uomini delle professioni, banche e semplici cittadini. Tra i politici, la vice presidente dell'amministrazione provinciale Antonella Di Nino, il presidente Antonio Del Corvo, i parlamentari Paola Pelino e Maurizio Scelli, i sindaci dei comuni del Centro Abruzzo. Concluderà il dibattito il presidente della Regione, Gianni Chiodi. Al centro

del confronto le opportunità offerte dai fondi Fas e dagli altri strumenti finanziari a disposizione del territorio. Si tratta di una prima occasione di confronto, che non va sciupata, per mettere a punto una strategia progettuale che individui soluzioni credibili e condivise per i problemi più acuti sul tappeto. Un'occasione che non va sprecata, soprattutto dai membri dell'associazione Aipca, che hanno fatto nascere il sodalizio proprio in polemica con l'inconcludenza della politica, dimostrata negli anni scorsi rispetto ad opportunità analoghe. Ci auguriamo che sia veramente così, perché di concretezza e di lungimiranza questo territorio ha estremamente bisogno.



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

dalla **PRIMA****CRONACA** Parco commerciale: l'alt di Consorzio e Confesercentidi **giuliana susi**

onorevoli Paola Pelino e Giovanni Lolli, i quali lo guardano come unica opportunità occupazionale, bocciato dai commercianti del centro storico. «Non per Rubeo – ha affermato l'assessore comunale Gianni Cirillo – ma lo facciamo per tutti coloro che hanno fatto richiesta per realizzare attività come

artigianato, commercio, produzione». Bacchetta, Confesercenti, i sindacati, poiché avrebbero dovuto sollecitare decisamente le forze politiche a mettere in campo iniziative concrete «per incentivare insediamenti industriali capaci di riassorbire le maestranze espulse dal mondo del lavoro e non strizzare l'occhio ad iniziative nel settore terziario fuori da ogni regola». Secondo Confesercenti sarebbero altre le soluzioni e gli impegni per risolvere la crisi del territorio di casa nostra «partendo – ha detto – dalle vocazioni turistiche culturali della città e da un utilizzo più mirato delle risorse naturalistiche che le appartengono». E tira in ballo l'esempio delle manifestazioni estive che quest'anno hanno sbancato, incassando plausi, presenze e riscontri economici. Ecco perché invita gli enti a valorizzare e sostenere professionalità capaci.

dovrebbe attendere il verdetto della Regione, la cui legge impedisce di fare commercio in questi luoghi. Le mire delle amministrazioni provinciali e comunali sono quelle di poter almeno ridefinire i limiti e perimetrare una parte dell'area, dandole finalità urbanistica differente, al fine di poterla concedere all'insediamento di diverse attività, non solo commerciali, lasciando così spazio alle molte proposte che giungono sul tavolo degli amministratori, per ridare vita all'economia cittadina e a un posto che non vede fabbriche in funzione da molto tempo. Pausa di riflessione presa dal Consorzio, invece, che ha fatto un passo indietro. Il pensiero in città è corso subito alla proposta di Antonio Rubeo, colui che aveva acquistato lo stabilimento ex Finmek per realizzare il famoso parco commerciale, che tanto piace agli

CRONACA**A25: l'uscita di Sulmona**

nesima boutade di campanile e, più in generale, la dimostrazione dell'incapacità del territorio di fare fronte comune e di disegnare insieme indirizzi e strategie di sviluppo. Se è vero che la riproposizione del progetto sembra una provocazione, altrettanto vero è che a muovere l'idea è stata la mutata, e non concertata, creazione del polo commerciale di Pratola «che di fatto ha trasformato il raccordo del casello – spiega il progettista Fulvio Di Benedetto – in una strada interna al paese. Oggi con la nuova viabilità della Statale 17 e la trasformazione degli accessi al casello di Pratola – continua – è diventato complicato recarsi da Sulmona a L'Aquila e Roma. Il casello di Sulmona permetterebbe di utilizzare l'autostrada per andare più velocemente e agevolmente verso il capoluogo e la capitale, risparmiando 13 chilometri e circa un quarto d'ora

d'auto». Il casello sarebbe realizzato in località Macchia Maiuri e sbucherebbe sulla variante a Bugnara in località Torre de Nolfi in modo da servire la zona sud-ovest della città. «Quando venne scelto di realizzare il casello Pratola-Sulmona – continua Di Benedetto – si era pensato di individuarlo nei pressi di Pratola Superiore, equidistante dai due centri. Poi, invece, l'opposizione di alcuni agricoltori, spostò la struttura a Capo Croce (dove si trova attualmente, ndr), compromettendo il collegamento tra Sulmona e Roma. Collegamento oggi ancor più difficoltoso per le mutate condizioni urbanistiche». Il casello di Sulmona sarebbe il terzo in un tratto di 15 chilometri (tra il km 122 di Cocullo e 137 di Pratola): «Un'uscita ogni sei-sette chilometri come nella media italiana e senza particolare dispendio di risorse – spiega Di Benedetto – l'automatismo degli impianti garantisce un costo di gestione minimo». Secondo il progettista l'opera non comprometterebbe la funzionalità del casello di Pratola «che potrebbe essere usato verso Pescara – dice – prevedendo a Sulmona la marcia unidirezionale verso e da Roma», ma solo l'idea è stata sufficiente a creare una profonda spaccatura in un territorio che, al contrario, avrebbe bisogno di più unità. ■

**POLITICA** Separati in casadi **claudio lattanzio**

si annuncia un autunno particolarmente caldo la Pelino si è tenuta stretto il ruolo, nominando Gaetano Pagone suo vicario. Ha scelto uno dei suoi fedelissimi non fidandosi dei nuovi che in sua assenza potrebbero giocare qualche tiro mancino. O magari per utilizzare il posto di capogruppo come merce di scambio con chi potrebbe darle una mano a vincere la battaglia cha ha ingaggiato con il sindaco Fabio Federico per la guida del partito. A dire il vero i vertici regionali del Pdl la scelta l'hanno già fatta da tempo, indicando nella figura del sindaco il prossimo coordinatore del partito. Ma lei, la parlamentare, non ci è mai sta-



Paola Pelino

ta, e già dal primo momento in cui da L'Aquila è arrivata questa indicazione, ha fatto il diavolo a quattro per ribaltare la situazione a suo favore. Fino ad oggi senza successo, anche perché ha trovato una forte opposizione da chi è stato tenuto troppo tempo a bagnomaria, fuori dal partito. Nicola Angelucci in testa che è diventato il primo sponsor della candidatura del sindaco, sapendo che quel posto, tra un po' di tempo, potrebbe diventare il suo. Se tutto ciò accadesse si riproporrebbe lo stesso scontro che c'è stato ai tempi di Forza Italia quando Paola Pelino e l'attuale presidente del consiglio comunale, ammarono una guerra civile

per ottenere la guida del movimento politico che fa capo a Berlusconi. Tornando al nuovo assetto consiliare il Pdl può ora contare su 10 rappresentanti: oltre al sindaco sono rientrati Roberto Gentile, Nicola Angelucci, Donato Di Cesare, Giovanni Capparuccia, che vanno ad aggiungersi a Cristian La Civita, Gaetano Pagone, Antonio De Deo e Paola Pelino. Sono rimasti fedeli ad Alleanza per Sulmona, Vittorio Masci, Salvatore D'Angelo e Alessandro Maceroni. Quest'ultimo in attesa di creare un proprio raggruppamento quando dalla Regione arriverà il via libera per costituire il gruppo di Futuro e libertà.

Il cordone usurato del Pd

SULMONA. C'è un vizio di base nel Pd sulmonese, un vizio che esalta le contraddizioni di un partito che vuole essere progressista, ma che, nei fatti, si dimostra profondamente conservatore. È su questo vizio, d'altronde, che il centrosinistra cittadino ha fallito più di una volta: prima sgretolando la coalizione di governo e mandando tutti alle urne, poi perdendo una competizione elettorale (le amministrative di due anni fa) che, in fondo in fondo, non era così difficile da vincere, nonostante il vento berlusconiano in poppa. Quel Pd che ha vestito di novità persino un politico navigato e incerto come l'attuale sindaco e che ha il suo punto debole nell'assoluta incapacità di staccarsi dal passato. L'asse La Civita-Di Masci, così, è ancora saldo, nonostante le sconfitte, nonostante i travestimenti: il fedelissimo (di La Civita) Mimmo Di Benedetto alla segreteria e il figlio di Bruno Di Masci (Alessio) alla vice segreteria. Nulla è cambiato negli ultimi venti anni. Sono ancora loro, non certo nuovi e non certo giovani, a tirare le fila. Come allora i dissidenti vengono "trombati", epurati, messi all'angolo, anche se hanno il peso di un consenso elettorale (quello vero, non quello delle "finte" tessere) pesante: due consiglieri comunali e uno provinciale. Non mollano i grandi vecchi e anziché aprire il partito al confronto, interno ed esterno, si chiudono a riccio, tenendo strette quelle poltrone che garantiscono i soliti baratti da prima Repubblica: un revisore dei conti qua, un consiglio di amministrazione là. Nel ricorso presentato dai dissidenti contro l'elezione "abusiva" del segretario (solo rimandato alla commissione provinciale e non bocciato come ha detto Di Benedetto), c'è in fondo la richiesta non di posti, ma di un atto politico: quello di recidere definitivamente un cordone che è troppo vecchio e troppo usurato per poter alimentare ancora la politica, quella vera, quella fatta di entusiasmo, idee e partecipazione. Quella che potrebbe riportare il principale partito del centrosinistra a recitare un ruolo politico in città.

tigre

FINO AL 21 SETTEMBRE

TANTISSIMI PRODOTTI

A 0,99 € ... E INOLTRE

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

€6,30 al Kg Asiago DOP

€3,59 1 litro Olio extravergine d'oliva Farchioni

€0,27 1,5 litri Acqua minerale Santa Croce

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Costatella di suino €3,90 al kg

€4,85 al kg Lombatina di suino

Fesa di tacchino a fette €6,99 al kg

Tante idee gustose e stuzzicanti pronte da cucinare

Presso il **tigre**

AIA Amadori

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2

Popoli (PE)

Undis: scissione in un bicchier d'acqua

La Saca assorbe 19 lavoratori e cede (non si sa a che prezzo) la gestione dei rifiuti della sua controllata al socio privato.

SULMONA. Una piccola Alitalia quella che si sta consumando nelle segrete stanze della Saca. Mercoledì scorso, nel corso di una conferenza stampa, il presidente della società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua ha annunciato il prossimo passaggio di 19 dipendenti dell'Undis nel libro paga della Saca. Lo ha fatto "en passant", inserendo la manovra in un discorso più ampio in cui ha illustrato il piano della società, che prevede nei prossimi 17 anni, investimenti per 85 milioni di euro destinati a interventi straordinari sulla rete idrica. Non ha voluto però spiegare cosa si nasconde dietro al repentino passaggio di 19 amministrativi alla sua società e alla conseguente cessione delle quote della Undis che la Saca deteneva al 51% insieme a una società privata emiliana (la Iren). Alla richiesta di conoscere i termini economici dell'accordo, il presidente ha glissato pur ammettendo che la Saca dovrà concedere un risarcimento sostanzioso ai privati in cambio del servizio di bollettazione

e del pacco di dipendenti. Per carità nessuno vuole mettere in discussione i posti di lavoro che in questo modo saranno salvi, ma concedere anche un ristoro economico a privati che avranno anche la gestione dei rifiuti in diversi Comuni dell'Alto Sangro ci



Domenico Petrella

è sembrato davvero troppo. Anche perché nessuno ha parlato dello stato di salute della Undis da sempre con il bilancio in passivo. Come nessuno ha spiegato quali siano stati i conteggi che hanno determinato la "buonuscita" che la Saca dovrà sborsare a favore dei privati. Si sa solo che la Saca dovrà trovare il posto a 19 amministrativi che vanno ad aggiungersi ai tanti che già ha in carico. Mentre avrebbe avuto estremo bisogno di personale specialistico nelle manutenzioni delle reti idriche visto che le squadre lavoro sono sempre in piena emergenza. A questo punto sarebbe opportuno che gli amministratori della Saca rendessero pubblico il piano industriale della società per spiegare quei tanti interrogativi che i cittadini si sono posti in questi giorni. Gli stessi cittadini che dall'inizio dell'anno dovranno pagare bollette più pesanti in virtù della tariffa aumentata proprio per compensare le ultime scelte "strategiche" della società. **c.lat.**

Cittadinanza a Bertolaso: bufera nell'Idv

La scelta di votare con il sindaco il riconoscimento al sottosegretario spacca il partito di Di Pietro a Popoli: «Intervengano gli organi nazionali».

POPOLI. È bufera all'interno dell'Italia dei Valori popolese. Una parte del partito non ha mandato giù la decisione presa autonomamente dai consiglieri comunali di allinearsi con il sindaco e il resto della maggioranza, in questo caso anche con l'opposizione, e votare compatti la cittadinanza onoraria a Guido Bertolaso. Una scelta che non è piaciuta nemmeno ai vertici regionali che, per il momento in maniera informale, hanno espresso tutto il loro disappunto per la decisione dei col-

mato e irresponsabile - prosegue Borsetti - che segna una pagina nera dell'Italia dei Valori e della sinistra popolese. A questo punto auspico un intervento ufficiale degli organi provinciali, regionali e nazionali per chiarire a tutta la città che il comportamento dell'Idv popolese è iniziativa isolata e scriteriata. Se ciò non dovesse avvenire prenderò le mie determinazioni e non è escluso che sia io a prendere le distanze dal partito». Bertolaso, nel suo discorso, aveva preso spunto proprio dall'atteggiamento e dalla

decisione di un sindaco di centrosinistra e dei suoi alleati compresi gli esponenti dell'Italia dei Valori, di concedergli un riconoscimento così importante in un momento in cui è bersaglio di feroci critiche per attaccare la stampa e tutti



leggi. Più dura, invece, la posizione di Gianluca Borsetti, esponente locale del partito di Antonio Di Pietro. «Bertolaso incarna più di tutti la favola illusoria berlusconiana, soprattutto sul sisma del 6 aprile scorso. Mi sarei aspettato quindi, che insieme al responsabile della Protezione civile, fosse stata concessa la cittadinanza onoraria anche al Cavaliere. Dal nostro sindaco ci si può aspettare di tutto ma non dai miei compagni di partito che dovrebbero ben conoscere queste cose». Borsetti va giù duro con Vincenzo Davide e Valdo Lerza, giudicandoli pseudo rappresentanti dell'Idv. «Un atteggiamento incomprensibile, im-

quelli che lo stanno osteggiando in questo momento. «Per fortuna l'Italia vera è quella di Popoli», ha detto Bertolaso rivolto al sindaco, (quasi ammalato dal carisma e dalle parole del sottosegretario berlusconiano) e all'intero consiglio comunale, «persone che pur essendo di fede politica diversa, riconoscono il lavoro fin qui fatto. Non come certa stampa e certi esponenti politici che continuano a dire che per il terremoto non è stato fatto nulla». Quasi un atto d'accusa che Bertolaso ha potuto fare ai rappresentanti del centrosinistra che aveva davanti forte del riconoscimento che aveva appena incassato. **c.lat.**

"La festa è finita"

Offensiva di manifesti delle opposizioni a Raiano contro l'amministrazione Moca.

di pasquale d'alberto
RAIANO. Nella prima metà di agosto c'è stata la battaglia di manifesti intorno allo stanziamento di 40mila euro, da parte della Provincia, per il consolidamento e la conseguente riapertura della Strada Provinciale 10, tra Vittorito e Raiano. Protagonisti della polemica, il consigliere provinciale Enio Mastrangioli ed il Pdl, che si sono reciprocamente rimpallate le accuse di essere "bugiardi". Ora è la volta del tema della ricostruzione post terremoto, con le opposizioni all'attacco, a suon di altri manifesti, dell'amministrazione comunale. L'accusa è precisa: l'amministrazione diretta dal sindaco, Marco Moca, non ha un'idea sua su come procedere, brancola nel buio, a differenza dei paesi vicini che hanno già individuato i comparti e si stanno attivando per iniziare i lavori. «Così facendo - è la tesi di Pd, Sel e gruppo consiliare

"Progetto Raiano" - si rischia che il prossimo 30 settembre, data ultima per l'individuazione dei comparti, il comune di Raiano si trovi con un pugno di mosche in mano. Il tutto a discapito dei cittadini». Le opposizioni avevano chiesto un consiglio comunale straordinario. L'amministrazione ha risposto con un convegno pubblico, dal quale, secondo l'opinione



Marco Moca

delle minoranze, non sarebbe uscita alcuna idea. Il manifesto della Sel punta il dito anche su altri argomenti: la malattia degli ippocastani di viale del Tratturo, che sarebbe stata trascurata; la gestione della raccolta differenziata "porta a porta" che sarebbe condotta con superficialità, come dimostra la periodica carenza di buste «compulsivamente acquistate al supermercato» scrivono. E l'amministrazione Moca che fa? Per il momento tace. «Un silenzio oporoso, dopo anni di comunicazione alluvionale da parte delle amministrazioni Mastrangioli», spiegano in ambienti vicini all'amministrazione. L'impressione è che la luna di miele dei nuovi amministratori con il paese sia al capolinea e Raiano rischia di arrivare con il fiatone rispetto ad appuntamenti decisivi. Come recita il titolo del manifesto della Sel: "La festa è finita".

Agripeligna
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...
da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Nuove collezioni
2010-2011*

La storia in discarica

Gli scarti di inerti dei lavori della rotonda di Corfinio scaricati sul sito archeologico di piano San Giacomo.

CORFINIO. Non bastavano l'incuria e l'abbandono in cui versa ormai da anni il sito archeologico di piano San Giacomo, ora ci si mettono anche gli "avanzi" dei lavori stradali realizzati i mesi scorsi sulla Strada Statale 17, strada che di fatto attraversa Corfinio. Dopo i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tratto stradale e la creazione di una rotonda per altro anche mal realizzata poiché lascia quasi del tutto cieco uno dei suoi innesti,



si è pensato bene di scaricare all'interno del sito archeologico in questione tutto il materiale di scarto dello scavo: pezzi d'asfalto, terra e sassi. La normativa vigente (la n. 152 del 2006) impone che tutto il materiale di risulta come calcinacci di tipo inerti da lavorazioni stradali e quant'altro, venga smaltito tramite

appositi procedimenti proprio perché classificato con il codice 152 e cioè rifiuti speciali e quindi soggetti ad una operazione di stoccaggio molto diversa dai rifiuti "normali". Certo non si tratta di una grossa quantità di materiale, ma di un paio di cumuli depositati all'ingresso dell'area, tuttavia la quantità, in questo caso, è bilanciata dalla "qualità": riconvertire una spazio del genere a discarica abusiva, infatti, non fa onore né alla storia, né alla dignità di un paese che sotto la sua terra conserva una delle più straordinarie testimonianze di un passato glorioso, sua vera ricchezza e possibile riscatto. Resta comunque da chiarire di chi sia la responsabilità e chi abbia autorizzato (semmai sia stato autorizzato) lo scempio, sul come e sul perché si sia scelto come luogo destinato

allo smaltimento di rifiuti un sito archeologico e non uno spazio apposito (o se proprio si voleva essere abusivi, un qualsiasi altro spazio lontano dal sito archeologico). Così come da chiarire è la latitanza dei controlli: chi doveva vigilare, evidentemente, non l'ha fatto, lasciando che la storia fosse "sepolta" dai rifiuti. ■

Una preghiera da esaudire

Iniziati i lavori di sistemazione della chiesa di Santa Maria Maggiore a Raiano: i fedeli contano di celebrare il Natale fuori dalla tensostruttura.

RAIANO. A Raiano la messa di Natale, molto probabilmente sarà celebrata presso la chiesa di Santa Maria Maggiore. Sono iniziati alla fine di agosto, infatti, i lavori di sistemazione della chiesa principale, chiusa all'indomani del sisma del 6 aprile del 2009 per i gravi danni riportati. La ditta che sta eseguendo i lavori, ha novanta giorni di tempo per completare gli stessi e, considerando qualche giorno di ritardo che sicuramente ci sarà per via di qualche imprevisto, si dovrebbe arrivare proprio sotto le festività natalizie. È l'auspicio del parroco, Don Egidio Berardi, dell'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza che sente davvero forte il bisogno di un luogo di culto "tradizionale". La tensostruttura montata dalla Protezione civile qualche mese dopo il terremoto, accoglie tutt'oggi le funzioni religiose del paese, ma chiaramente essere

l'unico paese del circondario a non avere una chiesa fruibile, crea qualche malumore tra i fedeli. «Ci siamo messi subito in moto - ci dice Marco Moca sindaco di Raiano - per far partire i lavori e dopo tante insistenze siamo riusciti a trovare lo spiraglio giusto. Le chiese degli Zoccolanti e dell'Alcantarino (S.Andrea) - continua il sindaco - sono state soltanto messe in sicurezza dai vigili del fuoco e quindi si dovrà tornare con interventi risolutivi più avanti». La chiesa principale invece, della quale i raianesi ricordano la croce piegata dopo il terremoto del 6 aprile, sarà completamente sistemata e riconsegnata al paese in tutto il suo splendore. Il costo totale dei lavori si avvicina al mezzo milione di euro e la ditta di Ascoli Piceno impegnata negli stessi, si è aggiudicata una gara indetta direttamente dalla Sovrintendenza ai beni culturali. **w.mar.**



"Come d'autunno sugli alberi le foglie"



RAIANO. Per chi ha percorso, in questa estate 2010, il viale di ingresso a Raiano, quello del Tratturo, l'autunno è sembrato arrivare in anticipo. Già da giugno, infatti, le foglie degli ippocastani erano secche, cadevano a terra, e gli operai del comune non facevano in tempo a rimuoverle che già si riformava il malinconico tappeto giallo. Lo stesso è accaduto per gli ippocastani di piazza Postiglione. "Colpa della stagione insolitamente piovosa di inizio estate", hanno pensato alcuni. Ma non è così. Gli ippocastani raianesi, da tempo, sono malati, insidiati da un perfido parassita, come i famosi cipressi carducciani di Bolgheri. Già due anni or sono, l'allora amministrazione comunale provvide a praticare sui tronchi degli alberi iniezioni di una speciale sostanza, consigliata da specialisti del settore. Ma a distanza di ventiquattro mesi siamo punto e a capo. Si era pensato di fare lo stesso anche quest'anno, ma quando la nuova amministrazione comunale ha preso la decisione di intervenire era ormai troppo tardi. Le iniezioni, infatti, secondo l'opinione degli specialisti, occorre praticarle al momento della gemmazione. Se ne riparlerà quindi a primavera 2011, sperando che il ritardo di quest'anno non comprometta definitivamente la "salute" degli alberi. Perché quel viale alberato, per molti raianesi, è un simbolo identitario. **p.d'al.**

Un protocollo d'intesa per il sito di Macrano

L'obiettivo è la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico di Castelvecchio Subequo.

di **federico cifani**

CASTELVECCHIO. Una riunione con il responsabile della Pontificia commissione di archeologia sacra dell'Abruzzo Vincenzo Fiocchi Nicolai e l'amministrazione comunale si è svolta a Castelvecchio Subequo. Il primo incontro, voluto dall'assessore Andrea Padovani, è stato un'occasione per tracciare le linee programmatiche volte alla sottoscrizione di un



protocollo d'intesa per giungere, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori di competenza, alla riqualificazione della catacomba paleocristiana del IV-V secolo avanti Cristo e valorizzare tutta la zona di Macrano che ospita l'importante sito archeologico. Nello specifico, insieme al futuro coinvolgimento della sovrintendenza archeologica di

Chieti e degli enti sovracomunali, si vogliono realizzare due linee programmatiche. La prima riguarda i lavori di restauro e miglioramento della catacomba, garantendo una maggiore fruibilità dell'area. Questi saranno accompagnati anche da strategie comunicative volte a valorizzare il sito e ad estenderne la conoscenza in Abruzzo e oltre il territorio regionale. Di seguito si punterà sulla valorizzazione dell'intera area. Nello speci-

fico, oltre ad auspicare la fine dei lavori di restauro della chiesa di Sant'Agata, si procederà al completamento del museo civico archeologico che, con tutta probabilità, sarà aperto per la prossima estate. Poi, sempre nell'area di Macrano, verranno studiati e realizzati degli scavi archeologici particolari in grado di valorizzare i tesori che si nascondono nel sottosuolo di Castelvecchio e rendere più appetibile l'intera area.

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATO PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è prima una scelta, poi il modo di farlo. Gli strumenti a la reperibilità per ADIRAC, LEASING, AUTOMOBILI e SPORTELLI sono di misura. E voi siete pronti? No il Cliente come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATO PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASALIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccprato.it

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Via Nazario Sauro, 49 - Prato Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

A scuola tra cantieri e lavori

Rientro tra i banchi per gli studenti delle scuole del comprensorio, mentre a Raiano arrivano i Musp.

Lavori e cantieri da ultimare non hanno impedito il rientro negli istituti scolastici del comprensorio. A Castelvecchio, ad esempio, gli alunni dell'asilo sono stati inseriti nel refettorio dell'istituto mentre a Raiano sono in corso gli ultimi lavori alle medie. Qui, alla fine, non sono arrivati i moduli scolastici provvisori (Musp), mentre continuano i lavori anche per sistemare la materna. Ritorno in un'aula nei locali della sede comunale per i 35 bambini delle elementari di Vittorito, mentre i 22 dell'asilo sono tornati nella piccola sede di vico del Vecchio. Anche a Secinaro le elementari e l'asilo, che in tutto ospitano 40 bambini, sono ripartite nel vecchio istituto. Lo stesso che dopo il sisma venne chiuso in via precauzionale. A riprendere le lezioni sono stati circa 141 studenti delle medie divisi per 96 nel plesso di Raiano e 45 nella sede dell'istituto comprensivo di Castelvecchio. Quest'ultimo, dopo il sisma dello scorso

anno, ha subito interventi di messa in sicurezza per un giunto che si era staccato tra i due edifici, mentre quello di Raiano è stato sottoposto a degli studi di vulnerabilità sismica. Riaperte anche le elementari. In questo caso nell'istituto di Raiano, che amministrativamente raggruppa Prezza, Vittorito, Corfinio e Roccasasale, si sono iscritti 221 studenti. Mentre nell'istituto comprensivo di Castelvecchio che amministra i plessi di Goriano Sicoli, Molina Aterno, Secinaro, Gagliano



Aterno e Castel di Ieri si registrano 86 studenti. Partiti anche gli asili con 138 iscritti nei paesi di Raiano e in quelli che fanno capo a questo istituto scolastico, 57 sono gli iscritti negli asili della Valle Subequana. In questo territorio ad ottobre inizierà anche il servizio integrativo alla prima infanzia programmato dai servizi sociali della Comunità montana sirentina. Per questo servizio sono state individuate due sedi: Castelvecchio e Goriano Sicoli. Inoltre è andato in pensione il preside Fausto Marganelli. Al suo posto il preside dell'istituto di Raiano Daniela Mininni con funzioni da vicario. Sullo sfondo la prospettiva di un futuro accorpamento degli Istituti. Una soluzione che non sembra ottenere il consenso degli amministratori locali, contrari perché in questo modo la Subequana potrebbe perdere il requisito di zona montana. Una perdita che comprometterebbe l'intero sistema scolastico del suo territorio. **f.cif.**

Centro autistici ad ottobre i lavori

Arriva finalmente il disciplinare di finanziamento: a primavera la struttura sarà operativa.

di **simona pace**
PRATOLA. Il noto "disciplinare di finanziamento", causa del blocco alla realizzazione del progetto Centro autistici di Pratola, sembra sia stato redatto. In una telefonata il dirigente del Sociale alla Regione, Giuseppe Di Giannantonio, ha informato il primo cittadino, Antonio De Crescentiis, dell'effettiva redazione del documento il quale,

da ottobre: «Vogliamo fare del nostro meglio affinché le famiglie delle persone autistiche possano vivere una vita il più normale e serena possibile». L'obiettivo prefissato è quello di iniziare a prestare i servizi basilari già dalla prossima primavera, per poi ampliare sempre più l'offerta, tenendo conto dei bisogni degli assistiti e magari usufruendo di altri investimenti in futuro. A breve verranno aperte le procedure e i confronti con la Asl in primis e con la Comunità montana in un secondo momento, entrambi enti che dovrebbero occuparsi insieme all'amministrazione pratolana di sviluppare a pieno l'ampia gamma di servizi che si ha intenzione di offrire. Soddisfazione e speranza da parte dei genitori dei ragazzi autistici, i quali potranno finalmente essere supportati, nell'educazione dei loro figli, da personale specializzato in grado di dar loro i giusti stimoli. Una realtà, quella degli autistici del comprensorio, forse poco conosciuta, ma l'utenza prevista per questa importante struttura si aggira tra le dieci e le quindici unità. Tredici-quindici famiglie che potranno alleggerire il dramma della malattia senza dover ricorrere ai centri specializzati e affollati della costa, con dispendio di tempo e soldi. Non resta che sperare che, questa volta, non subentrino altri ostacoli, contrattempi e lungaggini burocratiche che hanno finora reso una battaglia, quello che doveva essere un legittimo diritto e servizio.



Antonio De Crescentiis

a giorni, verrà firmato dal caposervizi del settore e a breve, tramite raccomandata, arriverà al Comune. Grande la soddisfazione del sindaco che in prima persona, e insieme al resto della sua squadra, ha sostenuto l'importanza a livello sociale del progetto ed ha lottato per il Centro. De Crescentiis spera di iniziare al più presto con gli interventi di cui necessita la struttura, addirittura già

L'autobus senza fermata

Due chilometri a piedi per poter prendere l'autobus: proteste degli abitanti di Secinaro.

SECINARO. Protestano i residenti della parte alta di Secinaro che devono percorrere due chilometri di strada prima di poter giungere nell'unica fermata degli autobus presente. Una situazione che sta pesando sulle spalle di anziani, disabili e studenti, mentre si attende una risposta da parte della Regione e della Paolibus. Una risposta che dall'amministrazione comunale stanno attendendo dal mese di maggio. L'unica fermata che si trova nel paese, oltretutto, è stata spostata da piazza degli Eroi, recentemente restaurata, all'ex caserma dei carabinieri. La scelta, non indolore, si è resa necessaria per venire incontro alle richieste degli autisti che spesso si trovavano a fare ma-

novra nella piazza, e per evitare che sulla stessa venisse esteso il divieto permanente di sosta alle autovetture private. Insomma da una parte si va verso le esigenze della Paolibus, mentre dall'altra non arrivano risposte agli utenti. «Abbiamo richiesto la fermata nei pressi della chiesa della



Madonna per venire incontro alle richieste dei cittadini della parte alta del paese che da troppo tempo subiscono un disagio - ha detto il sindaco Giuseppe Colantoni - una richiesta che attende ancora delle risposte da parte della Regione e della ditta incaricata di fare il servizio. Questo poi nel nostro comune è l'unico mezzo di trasporto pubblico esistente». Un disagio evidenziato anche dai cittadini residenti: «I nostri figli, gli anziani e i disabili - spiega la signora Tulli Ferrini - sono costretti a fare delle lunghe camminate tra le intemperie, prima di poter giungere alla fermata che dista circa 2 chilometri. Una situazione che spinge molti utenti a ridurre i viaggi al minimo indispensabile». **f.cif.**

Società Sirente dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

TeleVoip Italia

finalmente *liber...*

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it



AVIS POPOLI

Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Basket: una squadra unica per il Centro Abruzzo

Trattative in corso tra Popoli e Sulmona per la creazione di un'unica squadra femminile. Intanto parte l'avventura del G.S.D. in C2.



di **walter martellone**
POPOLI. La G.S.D. pallacanestro Popoli, continua la sua crescita. Quest'anno infatti, la squadra del presidente Pierina Concordia, disputerà il campionato regionale di serie C2, essendo stata ripescata dopo l'eccellente stagione scorsa. Un campionato quello di serie C, sicuramente molto più impegnativo, sia dal punto di vista agonistico, sia da quello economico. La società dal canto suo, non si è fatta cogliere impreparata e sta già allestendo un organico di categoria, per poter ben figurare sui campi di Abruzzo e Molise. Fino a questo punto sono cinque i nuovi acquisti e se ne prevedono altri per poter dare al confermatissimo mister Ennio Aloisantonio, una rosa sulla quale poter contare pienamente. L'inizio del campionato è previsto per il prossimo 26 settembre, anche se il calendario non è stato ancora pubblicato. Sono infatti in corso le verifiche sui palazzetti da parte della Federazione, viste le recenti modifiche apportate al regolamento. Campionato che porterà il Popoli a scontrarsi con squadre di Chieti, Pescara, Lanciano, Roseto, Isernia in un crescendo di entusiasmo che ci auguriamo possa contagiare tutta la cittadina ed il suo circondario. A proposito di questo, c'è da registrare un'idea di collaborazione tra le società

del Popoli e del Sulmona, per poter magari far nascere una forza unita e unica del nostro territorio, per poter ambire anche a traguardi più prestigiosi. L'auspicio e l'augurio è che possa venire proprio dallo sport, quell'esempio che è mancato in altre occasioni per crescere insieme, lasciando da parte gli inutili campanilismi. Ricordiamo che la società popolese ha anche una squadra in Promozione, che quest'anno potrebbe recitare un ruolo da protagonista e che aveva anche una squadra femminile. Diciamo aveva perché non è chiaro ancora se le ragazze disputeranno il campionato. La società ci tiene a smentire categoricamente la voce secondo la quale la squadra femminile sarebbe stata sacrificata per i sopravvenuti impegni economici legati alla serie C maschile. Il problema sarebbe di natura prettamente numerico, in quanto la rosa della squadra femminile, non garantirebbe una stagione tranquilla, anche con possibili ripercussioni economiche sulla società stessa. Sono in corso incontri chiarificatori e si spera che tutto possa risolversi con la partecipazione della squadra femminile di basket. Torneremo sicuramente sull'argomento, sentendo anche le ragazze che sono disposte ad un autofinanziamento pur di non rinunciare al loro campionato.

Calcio: avvio incoraggiante

Pareggia il Castel di Sangro, vince in trasferta il Sulmona. Questa settimana al via anche la Prima Categoria.

Due campionati su tre, di quelli che settimanalmente esaminiamo, sono partiti. All'appello manca la Prima Categoria che è ai blocchi di partenza in questo fine settimana. Sicuramente il campionato più avvincente, con più protagonisti del nostro territorio inserite nello stesso girone, a darsi battaglia per primeggiare sul campo. In Eccellenza, l'unica "reduce", il Castel di Sangro, pareggia in casa (1-1) contro il Martinsicuro. Una partita avvincente che ha visto i sangrini passare in vantaggio per primi per poi essere raggiunti sul finire del primo tempo dai teramani. Rammarico in casa giallorossa per un rigore fallito nella ripresa, che avrebbe potuto dare i primi tre punti alla squadra di mister Monaco. Castel di Sangro fermo ad un punto, ma con il consenso dei tifosi che hanno apprezzato l'impegno e la grinta dei giallorossi che saranno impegnati domenica nella trasferta di Morro d'Oro, fermo a zero punti. Partenza con i tre punti invece per il nuovo Sulmona, costruito per vincere e tornare presto in categorie più consone al blasone della città. Nella prima giornata del campionato di Promozione infatti, i biancorossi sono passati con il minimo scarto (0-1) sul campo difficile di Moscufo, grazie ad una rete di Anselmi dopo una ventina di minuti. Gol che è bastato ai ragaz-



Alessandro Pendenza - San Nicola Sulmona



San Nicola Sulmona

zi di Di Loreto per portare a casa la prima vittoria che sicuramente è importante perché dà morale a tutto l'ambiente. Prossima gara per il Sulmona sarà quella casalinga di domenica contro il Vestina, reduce da un pareggio interno. Le squadre impegnate nel campionato di Prima Categoria, hanno disputato intanto il ritorno del primo turno di Coppa Abruzzo. Spicca la vittoria del Raiano che liquida con un perentorio 3-0 il Castelvecchio, grazie alle reti dei suoi attaccanti (Paolucci, Visconti e Ventresca), che fan-

no ben sperare società e tifosi. Una squadra quella rossoblù che ha avuto un parziale rinnovamento, ma che rimane una delle sicure protagoniste del campionato. Bene anche il Pratola del neo presidente Panella, che rimedia al brutto scivolone dell'andata, che aveva visto la Valle Peligna (altra compagine pratolana) vincere per 2-1. Con il più classico dei risultati (2-0) il Pratola ribalta il risultato e si qualifica per il secondo turno, anche se rimane qualche perplessità sul gioco dei nerostellati che probabilmente devono ancora rodarsi, per via dei tanti nuovi innesti. Parentesi per la Torre di mister Petrella, che dopo il 5-0 in trasferta, vince per 6-2 la partita di ritorno contro il Cugnoli, dimostrando sul campo la forza di quella che sembra essere la vera squadra da battere del campionato. **w.mar.**

GYMNIKA del dott. Giampaolo Iannozi
FITNESS
AND MORE

**Inaugurazione
mercoledì 22 settembre**

STEP - G.A.G. - F.E.R. - CARDIO CIRCUIT - ESCURSIONISMO - TREKKING - RUNNING - INSANITY
TOTAL BODY - FITBOX - WALKING - SPINNING - STRETCHING - HIP HOP - PILATES

Powered by



Inizio attività lunedì 27 settembre

**INFO
334.7940275**

C/O CENTRO ACQUISTI BELLAVISTA - STRADA REGIONALE DIR. 5 - PRATOLA PELIGNA (AQ) - GYMNIKA.IANNOZZI@GMAIL.COM

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Casette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it

LAVANDERIA SELF - SERVICE

Lecconomica

LAVANDERIA AUTOMATICA ECOSOSTENIBILE

PUOI LAVARE E ASCIUGARE IL TUO BUCATO
IN POCHI MINUTI SENZA DOVERLO STENDERE.
E' FACILE, ECONOMICO E DIVERTENTE!

lava il tuo piumone in 30 minuti
compreso ammorbidente
detersivo e igienizzante
con soli € 6



asciugatura 30 minuti € 4.50



NOVITA' SOLO DA NOI
SOLUZIONI PER QUALSIASI MACCHIA

detersivo € 1.50
alla spina al litro

Pratola Peligna - Via Circonvallazione Occ. 55
nei pressi del Comune

il caldo a casa tua

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA.

*installazione standard, tubo di 2,5 m + curva

COLA
Ferroli

OLIMPIA
SPLENDID



TUTTO COMPRESO
a partire da
€ 449,00

TUTTO COMPRESO
a partire da
€ 1199,00

Rivolgersi presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665



materassai Si
GRUPPO

Semmiflex

materassi

SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

AIR SYSTEM

MESE DELLA TRAPUNTA



ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITÀ

Brevetto
internazionale

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

Basta con le trapunte sintetiche che non scaldano e fanno sudare! Passa alla Nuova Trapunta di Lana, è fatta per durare nel tempo, si può lavare in lavatrice fino a 50 volte ed è centrifugabile.

Torna alla lana, la fibra più antica,
più calda, più bella

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

MATERASSO CHE RESPIRA



CULTURA

La natura attrice a Scanno

Venerdì prossimo al via Scanno Natura Doc: il festival dedicato all'ambiente.

di **giuliana susi**
SCANNO. Dal 23 al 26 settembre l'auditorium Calogero ospiterà il Festival del documentario naturalistico Italiano "Scanno Natura Doc/Effetto Uomo", organizzato dall'associazione Scanno Natura Doc, in collaborazione con la Fondazione Libero Bizzari, con il patrocinio e la collaborazione del Pnam. Lo scopo è promuovere la conoscenza della natura e il riflesso della presenza dell'uomo nell'evoluzione dei paesaggi. Sette i documentari selezionati, che saranno proiettati venerdì 24 settembre: Cheyenne, Trent'anni di Trentini (2009), Martha Memorie di una strega di Calamari (2009), Il sogno di M. di Russo Frattasi (2009), Libellule di Marena (2009), Picu Picu Picuraru di Cossali (2008), Un metro sotto i pesci di Rossi e Mellara (2006), Marghè Marghier di Gastinelli (2005). Premio speciale "Libero Bizzari", invece, verrà attribuito all'opera che meglio rappresenta il tema: "L'uomo, la natura e i limiti della ragione/ le

comunità di montagna". Otto i lavori ammessi nella sezione Doc Amatoriali, che saranno proiettati giovedì. Si tratta di produzioni non professionali, che, in maniera innovativa e accattivante, riescono a raccontare l'aspetto umano nella multiforme realtà della natura. The light side of the west di Colliard e Baracco (2010), Nozze sannite di Bramini (2009), Murgia di Terlizzi (2008), Vivere con gli orsi accanto di Potestio (2009), I giorni del grano di Apol-

onio (2009), Flora e fauna selvatica della Statale 479 di Ciarletta (2009), La sostenibile leggerezza del castello di Capatano (2009), Avvistamenti a cura dell'associazione "Quelli che l'orso" (2009). A valutare le pellicole una giuria popolare proveniente dal centro Abruzzo, mentre un comitato di esperti giudicherà l'interpretazione dell'ambiente come ricchezza produttrice di sviluppo ed economia, la padronanza nell'uso degli strumenti tecnici impiegati per il premio speciale, mentre l'originalità dei contenuti per il premio Aquilotto d'argento. Sei sono le opere fuori concorso, pellicole d'autore significative nella capacità di declinare il tema fulcro del festival. Saranno presentate nella sezione l'Uomo, l'Ambiente, i Luoghi, tra cui spicca una selezione curata dal Festival del Documentario d'Abruzzo - Premio Internazionale Emilio Lopez. La conclusione della kermesse sarà affidata a una tavola rotonda seguita da una cinefesta dedicata al pubblico dei giovanissimi (dalle 16 alle 19).



Jeremy e il silenzio dell'eremo

Debutto letterario del sulmonese Achille Splendore: un libro ispirato dai Pearl Jam.

Come se si ascoltasse una canzone ad occhi chiusi con il giradischi spento. È questa la sensazione che si prova leggendo *Jeremy ha parlato in classe oggi* (Statale Editrice), debutto letterario del sulmonese Achille Splendore. Liberamente ispirato al famoso singolo *Jeremy* dei Pearl Jam (dedicato ad un sedicenne americano che



«Jeremy curvo sulla chitarra, io in piedi saltellante con dei fogli con testi di canzoni in mano, iniziavamo la nostra danza fatta di note e grida rivolte alla luna». Le pagine si lasciano leggere velocemente e dalle righe trapela anche un po' di quella sulmonesità, viva nel cuore dell'autore residente a Milano. «Capitava spesso che

io e Jeremy, le sere di primavera inoltrata, uscivamo dopo cena armati di chitarra e birre diretti alle pendici della montagna che abbracciava e proteggeva la città, in un posto chiamato "eremo". Si arrivava fino al piazzale che fungeva da belvedere e poi, una stretta stradina, conduceva su delle terrazze, palcoscenici naturali affacciati sulla valle. Da lì non si avvertivano rumori, non si era bombardati da luci, si ascoltava il profumo di pini mossi da una leggera brezza». **g.sus.**

io e Jeremy, le sere di primavera inoltrata, uscivamo dopo cena armati di chitarra e birre diretti alle pendici della montagna che abbracciava e proteggeva la città, in un posto chiamato "eremo". Si arrivava fino al piazzale che fungeva da belvedere e poi, una stretta stradina, conduceva su delle terrazze, palcoscenici naturali affacciati sulla valle. Da lì non si avvertivano rumori, non si era bombardati da luci, si ascoltava il profumo di pini mossi da una leggera brezza». **g.sus.**



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Fino a lunedì 20 settembre
Spettacoli feriali ore 18 e 21
Sabato e domenica 18-20-22

The American
 di Anton Corbijn, con George Clooney

Liberamente ispirato al romanzo di Martin Booth "A Very Private Gentleman", il film è diretto da Anton Corbijn. Clooney è un meticoloso artigiano (Jack) che costruisce armi destinate ai killer e che a seguito di una fallimentare missione nelle foreste svedesi, vuole smettere ma prima deve portare a termine un ultimo incarico. Grazie all'aiuto di Pavel (Johan Leysen), Jack si nasconde in una piccola cittadina abruzzese in attesa di istruzioni, fingendosi un fotografo free-lance stringe amicizia con padre Benedetto (Paolo Bonacelli), il prete del paese, e finisce per innamorarsi di Clara (Violante Placido). Tuttavia, mentre la sua vita sembra scorrere ormai tranquilla, emerge il suo passato criminale.



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 17 al 23 settembre
 Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
 www.igioland.it
 lunedì chiuso per riposo



The American
 da martedì a sabato
 18:15 - 20:30 - 22:40
 festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Shrek 4 in 3D
 da martedì a sabato 18:00
 festivi 16:00



La solitudine dei numeri primi
 da martedì a sabato
 20:30 - 22:40
 festivi 18:10 - 20:30 - 22:40



Mangia prega ama
 da martedì a sabato
 18:00 - 21:00
 festivi 18:00 - 21:00



Prossimamente in 3D
"L'ultimo dominatore dell'aria"

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza
 Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio.
 Questo vuol dire che siamo sempre
 a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi
 sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



Gran Sasso
 ENERGIE



Dai lettori

Nello scorso Luglio il Presidente della Regione Chiodi, Commissario delegato per la Ricostruzione della Regione Abruzzo, ha presentato ai Comuni ed alla stampa le "Linee di Indirizzo Strategico per la Ripianificazione del Territorio" colpito dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. Ad oggi non registriamo alcun commento o reazioni a tale documento, in particolar modo in Valle Peligna, probabilmente per una sottovalutazione del significato e degli obiettivi che esso indica per il prossimo futuro per le comunità interessate e per i riflessi che potrebbero determinarsi sull'intero scenario territoriale provinciale. Le linee di indirizzo, infatti, non si limitano soltanto ad indicare le azioni da seguire per la ricostruzione del tessuto abitativo e urbano ma indicano, ai fini di una ripresa dell'economia locale, un vero e proprio percorso per lo sviluppo strategico e integrato di tutta l'area ricompresa nei Comuni del cosiddetto "cratere": un'area considerata "Città Territorio". Per dare forza, contenuti a tale, il documento Fontana, propone la suddivisione dell'area del "cratere" in "ambiti omogenei" che uniscono più comuni secondo logiche aggregative riportate nei profili di ognuno. Gli "ambiti omogenei" sono 9 e riguardano i comuni sia della provincia aquilana, che di quelle teramana e pescarese. Il primo elemento critico che emerge è che negli ambiti teramani e pescaresi, e in due ambiti aquilani, sono stati inseriti diversi comuni non facenti parte del "cratere", in totale ben 20 comuni, mentre per la Valle Peligna ci si limita ai soli Bugnara e Cocollo, escludendo tutti quelli danneggiati pesantemente dal sisma come Raiano, Pratola Peligna, Vittorito, Corfinio, Roccasale e la stessa Sulmona. Il secondo elemento critico, probabilmente il più

significativo, a nostro parere, è che con tale documento si superano, si sostituiscono tutti i documenti di programmazione regionale e provinciale, come il Quadro di Riferimento Regionale, il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento e i PIT. Documenti di programmazione approvati dai Consigli regionale e provinciale, frutto di ampi e approfonditi confronti e che indicano, per il nostro territorio, "ambiti omogenei" ben precisi e diversi da quelli indicati dal documento di Fontana. Il rischio serio che si corre, che corre in particolare il nostro territorio peligno, è che si determini uno sviluppo "duale", diversificato e a differenti velocità e ricadute in termini di investimenti per tutti i settori economici e produttivi, per l'agricoltura e le infrastrutture. Si concretizzano in tal modo i timori e le preoccupazioni espresse nei mesi scorsi a proposito dell'assurda suddivisione, se non discriminazione, tra i Comuni inclusi e quelli esclusi dal cosiddetto "cratere". Si continua ad ignorare il fatto che il sisma ha avuto ripercussioni pesanti su tutto il tessuto economico-produttivo provinciale e per tale ragione necessitava e necessita pensare ad un approccio complessivo e integrato, pur con le giuste e doverose attenzioni e precedenze ai Comuni colpiti dal sisma in maniera più massiccia. Per le ragioni riteniamo che non possa passare sotto silenzio l'ipotesi progettuale strategica per la ripianificazione del territorio prospettata dal Commissario Regionale, sottoponendola all'attenzione e al giudizio degli organismi rappresentativi dei Comuni, della Provincia e della Regione. Occorre che la Valle Peligna, a partire innanzitutto da coloro che hanno responsabilità dirette ai diversi livelli di Governo, faccia sentire maggiormente la propria voce per evitare che il declino in atto

diventi inarrestabile. È necessario, oltre a impegnarsi per modificare le "Linee di Indirizzo per la Ripianificazione", lavorare congiuntamente per costruire un percorso che consenta alla Valle Peligna di dotarsi di un Piano Strategico e Integrato di Sviluppo mediante la costruzione concreta di strumenti e luoghi di concertazione e pianificazione, in analogia a quanto fatto in altre realtà in tema di Sviluppo Locale: l'unica strada per superare l'attuale frammentazione, divisione territoriale e assenza di un orizzonte strategico e progettuale capace di attrarre risorse regionali, nazionali e comunitarie. Una sfida che la classe dirigente locale deve saper affrontare prontamente e con decisione, pena la sua scomparsa e l'impoverimento ulteriore del territorio.

**Il Consigliere Provinciale
Capogruppo PD
Enio Mastrangioli**

La COOP Centro Italia vola con "La Libellula"

I Soci Coop Centro Italia potranno donare entro il 30 settembre i loro punti Coop all'Associazione "La Libellula" di Sulmona. Per ogni punto saranno devoluti 2 centesimi all'associazione che si batte, insieme al Centro Antiviolenza, per contrastare la violenza di genere offrendo un aiuto alle donne vittime di abuso fisico e psicologico seguendo i principi della Rete Nazionale Antiviolenza. L'associazione vuole contrastare la violenza alle donne cercando di migliorare la qualità della loro vita attraverso la promozione dei diritti, sperimentando e promuovendo le capacità e le potenzialità delle donne. Offre inoltre occasioni di confronto e scambio sociale e cerca di incoraggiare il lavoro femminile nelle sue molteplici dimensioni.
www.associazionelalibellula.blogspot.com

Il fagotto del dirigente "offeso"

La notizia per il momento è un sussurro, limitata a pochi amici, o fatta trapelare ad arte in conversazioni private, ma è nell'aria. Amedeo Fusco, consigliere provinciale eletto nelle scorse elezioni nel collegio Sulmona-Scanno, capogruppo dei "Democratici per Pezzopane", starebbe per mollare, lasciando il Partito Democratico. Con lui uscirebbero Teresa Nannarone, Bonifacio Gentile, Filadelfio Manasseri, Franco



Casalvieri. Motivo scatenante della decisione: il risultato del recente congresso del circolo sulmonese del Pd, che ha portato alla nomina di Mimmo Di Benedetto a segretario e, subito dopo, alla scelta del segretario di portare Alessio Di Masci alla vice segreteria. Questo il fatto noto, oggetto di polemica e dissenso all'interno del partito. Ma la sensazione che si ha è che l'eventuale scelta di Fusco di uscire dal partito, qualora venisse confermata da atti conseguenti, porterebbe alla luce del sole, più di quanto lo sia adesso, il disagio delle componenti ex Popolari all'interno del Pd. Paradossalmente, perché il "colpo di mano di Sulmona" è stato messo in atto proprio dal gruppo che fa capo a La Civita e Di Masci, che non sono ex comunisti. Una scelta, quella di Fusco, che tuttavia sarebbe destinata a creare sconcerto e rabbia negli

elettori, che hanno dimostrato di aver digerito molto meglio dei dirigenti la nascita del nuovo partito. Tanto che, nei sondaggi, il Pd è attestato intorno ad una cifra (il 26,5%), impensabile se solo si riflettesse un attimo sul reale stato del partito in periferie come quella peligna. Sconcerto e rabbia perché i dubbi amletici degli eletti verrebbero additati come simbolo di debolezza caratteriale o, peggio, di arrivismo evidente. Una volta, al tempo dei partiti "strutturati", la regola interna era chiara, nella Dc, nel Pci e nel Psi. C'era la battaglia politica interna, si determinavano maggioranze e minoranze, la maggioranza menava le danze e le minoranze lavoravano, con proposta e organizzazione, a preparare la rivincita ed il ricambio. Oggi, invece, di fronte alle difficoltà si va via sbattendo la porta. Anche se con un ampio mandato popolare nel fagotto. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

L'eredità del bel canto

Quella che si è conclusa domenica scorsa è stata una delle migliori edizioni degli ultimi anni del concorso di canto Maria Caniglia. Grande pubblico in sala, di tutte le età; notevole qualità da parte dei partecipanti, sia dei vincitori che di quelli che sono stati via via eliminati; ottima organizzazione da parte della Camerata Musicale Sulmonese. Onore e merito a Filippo Tella, da sempre anima della manifestazione, che riesce a stare sulla scena e a mettere insieme un cast d'eccezione facendo, ogni anno di più, le classiche nozze con i funghi. Ma Tella ha



anche altri meriti. Abbiamo l'impressione oggi che il concorso Maria Caniglia non morirà. Perché dietro l'anziano patron, anche grazie al suo lavoro di talent scout in un campo che non vede una grande passione giovanile, sono emersi e stanno emergendo figure di prestigio, che sono pronte a raccogliere l'eredità. Tra questi, un ruolo di rilievo è venuto assumendo Gaetano Di Bacco. Pratolano di nascita, Di Bacco è un sassofonista di livello mondiale, che ha totalizzato in ogni parte del pianeta oltre mille concerti. Ha al suo attivo collaborazioni prestigiose con virtuosi del sassofono di ogni nazionalità e con maestri concertisti del calibro di Ennio Morricone. Notevole e multiforme anche la sua attività di compositore ed interprete, con ben nove incisioni su cd, con particolare rilievo per un cd monografico su musiche

dell'800. Da ultimo è impegnato anche in campo "accademico", come docente del Conservatorio di musica di Pescara e con conferenze tenute in Francia, Slovenia, Stati Uniti, Turchia e Venezuela. Di Bacco, nonostante il suo curriculum e la grande notorietà internazionale, ha messo a disposizione della prestigiosa istituzione sulmonese il suo talento e la sua competenza con grande umiltà, in tandem con Tella. Due generazioni diverse ma unite nell'intento di conservare alla città un momento di cultura che ne proietta l'immagine nel mondo. In un momento nel quale molti giovani peligni, di talento e non, vivono l'amletico dubbio se restare in zona o emigrare, l'esempio di Di Bacco dimostra che si può essere apprezzati cittadini del mondo, ma capaci di mettere a disposizione se stessi per la crescita del territorio. **grizzly**

L'INTERVISTA

Antonio Carrara: «La sfida dei servizi oltre la demagogia»

Antonio Carrara ha 49 anni. Dal 1999 è presidente della Comunità Montana Peligna. In precedenza è stato a lungo amministratore, di maggioranza e di minoranza, del Comune di Pettorano sul Gizio. Esponente da sempre del Pci, Pds, Ds è tra i fondatori del Partito Democratico della Valle Peligna, del quale è dirigente regionale. Nel 2008 è stato candidato alle elezioni regionali nel collegio della provincia de L'Aquila.



Qual è la situazione economica e sociale che la Valle Peligna si ritrova a vivere in questa vigilia dell'autunno?

Il quadro che ci si squaderna davanti resta preoccupante. La crisi occupazionale continua a mordere forte sulle famiglie, ma soprattutto sui giovani, per i quali la prospettiva offre poche speranze. Sono completamente assenti, per il momento, opportunità e strumenti che chi governa a livelli più alti mette a disposizione dei soggetti operanti su questo territorio. La ricostruzione è ancora un capitolo da aprire e leggere, con molte incognite, che non ha apportato i benefici sperati. Tutto ciò può condurre ad uno scollamento e a forme di disperazione sociale che rischiano di produrre un arretramento complessivo del tessuto connettivo della società. Ciò nonostante non mancano segnali incoraggianti, che chi governa gli enti locali e chi opera nella società civile debbono saper leggere.

Quali sono questi segnali?

La società civile della Valle Peligna è estremamente viva. Lo ha dimostrato in questo mese di agosto, producendo paese per paese iniziative culturali e spettacolari che hanno attirato decine di migliaia di persone. Dietro le luci della ribalta ci sono capacità di lavoro, di pensare la promozione del territorio, molti giovani che si sentono coinvolti e partecipi delle varie iniziative. Ci sono decine di aziende agricole che stanno, lentamente, rivoluzionando il modo di produrre in agricoltura. Operatori turistici che dimostrano che questo territorio

ha capacità imprenditoriale. Anche nell'industria medio grande qualcosa si muove, con il rilancio della Magneti Marelli ed il consolidamento di aziende medio piccole dell'indotto. C'è una voglia di protagonismo del mondo delle professioni e dei servizi. Occorre, di conseguenza, mettere in campo una capacità politica nuova, che sappia rispondere alle attese ed alle domande che vengono da questo mondo variegato.

Come e con quali progetti?

Noi del Partito Democratico abbiamo delle idee, sulle quali sfidiamo le forze di governo del centrodestra a dare delle risposte, a partire dal convegno che, così sembra, terranno a Pratola il prossimo 25 settembre. Innanzitutto i servizi, che sono fundamentalmente sanità, acqua, rifiuti. Per la sanità, paradossalmente, possiamo dirci fortunati perché l'ospedale di Sulmona dovrebbe sfuggire alla mattanza che colpisce gli altri nosocomi. Tuttavia quello di Sulmona va riquilibrato, da subito. Non ci si può rispondere:

faremo un nuovo ospedale. Passeranno, ammesso che sia vero, quindici anni. Ma adesso? E poi, i servizi socio sanitari sul territorio, che non sono solo le strutture vuote, ma servizi alla persona, in un contesto nel quale gli anziani sono la maggioranza. Per i rifiuti, occorre potenziale il polo di Noce Mattei, nella gestione del quale la classe politica peligna ha dimostrato capacità e lungimiranza, smentendo e sconfiggendo ecologisti dell'ultima ora, improvvisati ed interessati. Infine, nel campo del turismo, l'Abbazia Celestiniana, una struttura unica, che deve diventare un polo di eccellenza di questo territorio. Ed ancora: chiarezza sulla ricostruzione, perché il dopo sisma non sia solo leccarsi le ferite, ma dia lavoro nella riparazione di quanto reso inagibile, ma anche nel campo della prevenzione dei rischi futuri.

In conclusione: qual è lo stato del gruppo dirigente della politica su questo territorio?

Le sconfitte sul campo, gli errori commessi, che coinvolgono tutti noi, pesano e ci condizionano. Vedo tuttavia una disponibilità nuova da parte dei sindaci a lavorare su progetti comuni, al di là dell'appartenenza politica. Solo qualche pifferaio stanco e qualche giovane rampante ragiona ed agisce ancora in termini ideologici. Basta guardare a come abbiamo affrontato il problema dell'aumento della tariffa dell'acqua. Abbiamo dimostrato una capacità di assunzione di responsabilità che in poche altre zone della provincia si riscontra. Ecco, credo che i dirigenti regionali, nel governo e nei partiti, di questo debbano tenere conto.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

PUNTO BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



Primizie

si trasferisce nei nuovi e più ampi locali,

in Via per Prezza

(Zona Madonna della Neve)

a Pratola Peligna.

L'inaugurazione

è prevista per il giorno

23 settembre alle ore 17,00

Siete tutti invitati!